



carcano
SCUOLE

20212022

Le scuole a teatro con Carcano Scuole

Care insegnanti e cari insegnanti,

con grande gioia e un entusiasmo mai sopito siamo pronti ad accogliervi nuovamente al Teatro Carcano. L'ultimo anno e mezzo ha inevitabilmente segnato ognuno di noi, ma ci piace guardare al presente e al futuro cogliendo l'occasione per un ulteriore cambiamento che, tenendosi stretto ciò che di buono il passato ci ha lasciato, inventi qualcosa di nuovo in grado di riaccendere in maniera ancora più potente e forte l'interesse e la passione per il teatro e non solo. Senza dimenticare la sofferenza che purtroppo ha toccato molte persone, ci sembra il modo migliore per fare tesoro di quanto vissuto, con la consapevolezza che nessuno – soprattutto dopo un periodo così complesso – sarà più lo stesso e che anche un luogo familiare come il Carcano sarà diverso da prima.

E come sarà allora **Carcano Scuole 2021/22**? Grazie alla direzione artistica di Lella Costa e Serena Sinigaglia e alla guida della coordinatrice artistica e responsabile della programmazione Mariangela Pitturru, abbiamo elaborato un calendario di appuntamenti in *matinée* che va **da fine ottobre agli inizi di maggio**, fiduciosi nel fatto che le scuole possano riprendere le uscite didattiche a partire già dalle prime settimane di riapertura. Fra gli spettacoli proposti, rivolti alle **diverse fasce d'età (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado)**, troverete sia artisti che nelle ultime stagioni avete conosciuto e apprezzato sul nostro palco sia artisti e compagnie che mancavano da alcuni anni o che qui ancora non avevano debuttato.

Ecco dunque i dinamici e colorati adattamenti dei classici della letteratura ad opera di **Fantateatro**, tra graditi ritorni e due nuove produzioni, nei quali si inserisce un appuntamento speciale per la Giornata della Memoria; il mattatore **Davide Lorenzo Palla** che si misurerà ancora con gli **"Innamorati" di Goldoni** dopo il recente successo ottenuto a maggio anche con le scuole; la **Compagnia del Sole di Flavio Albanese e Marinella Anaclerio**, che racconteranno in maniera avvincente il genio di Leonardo da Vinci ne **"Il codice del volo"** e si cimenteranno con il **"Miles gloriosus"** di Plauto. Non mancherà lo stimato professore universitario **Paolo Colombo**, che insieme al disegnatore Michele Tranquillini affronterà una storia poco nota e 'controcorrente', quella de **"Gli Internati Militari Italiani: i soldati che dissero no al nazifascismo"**.

Fra le novità, l'opera lirica contemporanea sull'inquinamento ambientale e i cambiamenti climatici **"Acquaprofonda"** coprodotta da AsLiCo e Teatro dell'Opera di Roma per **Civic Opera domani**, con cantanti lirici e orchestra dal vivo, preceduta da incontri formativi per docenti e studenti; **"Odissea. Storia di un ritorno"**, prova aperta di un esito di laboratori di teatro sociale a cura di **ATIR**, che hanno ampiamente coinvolto il territorio; **"Museo Pasolini"**, un'ottima occasione per celebrare l'eclettico intellettuale nel centenario della nascita grazie ad **Ascanio Celestini**; **"biograVIE"** del **Teatro de Gli Incamminati**, in cui un vagabondo si diverte a scoprire le vite dei personaggi celebri a cui sono intitolate le vie delle nostre città; **"Shakespeare, the great rapper"** di **Michela Marelli**, un viaggio ritmato nei *blank verse* del Bardo fra recitazione e musica in un parallelismo continuo con i rapper contemporanei.

Infine, tre spettacoli che vedono coinvolte in prima persona le nostre direttrici artistiche: **“Intelletto d’amore. Dante e le donne”** di **Lella Costa e Gabriele Vacis**, in cui l’attrice fa parlare alcune donne del Sommo Poeta direttamente al pubblico, in modo confidenziale e da prospettive ‘insolite’, tenendosi sempre fedele al vero storico e alla larga dalla parodia; **“Se non posso ballare... non è la mia rivoluzione”**, in cui ancora **Lella Costa, per la regia di Serena Sinigaglia**, narra in cento minuti un centinaio di donne intraprendenti, spesso perseguitate, a volte incomprese, raramente ricordate, che hanno lottato per raggiungere traguardi apparentemente inarrivabili, se non addirittura impensabili; **“La peste di Camus. Il tentativo di essere uomini”**, una nuova coproduzione del Teatro Carcano in cui **Serena Sinigaglia**, partendo dal celebre romanzo dello scrittore francese, pone un’importante riflessione sul nostro presente.

Alcuni dei titoli che vi abbiamo citato – insieme a tanti altri – saranno programmati altresì in orario serale e pomeridiano per il cartellone generale della Stagione 2021/22 e saremo ben lieti di accogliere voi e i vostri studenti anche in tali occasioni, senza tralasciare che, oltre agli spettacoli, si creeranno altre occasioni di incontro per conoscere e vivere il teatro a 360°, con visite guidate inedite e laboratori di cui vi daremo notizia più avanti.

A questo punto non ci resta che salutarvi, dandovi appuntamento al Teatro Carcano!

Clarissa Egle Mambrini
(Ufficio promozione scuole e gruppi)

Calendario CARCANO SCUOLE 2021-2022

Venerdì 29 ottobre 2021 ore 10.30

INTELLETTO D'AMORE

Dante e le donne

Di **Lella Costa** e **Gabriele Vacis**

Con **Lella Costa**

Regia **Gabriele Vacis**

Mismaonda

Centro d'Arte Contemporanea Teatro Carcano

Scuole medie superiori

Venerdì 12 novembre 2021 ore 10.30

INNAMORATI

Da **Carlo Goldoni**

Con **Davide Lorenzo Palla**

e con **Irene Timpanaro, Giacomo Stallone**

e **Tiziano Cannas Aghedu**

Adattamento **Riccardo Mallus** e **Davide Lorenzo Palla**

Regia **Riccardo Mallus**

Centro d'Arte Contemporanea Teatro Carcano

Scuole medie inferiori e superiori

Venerdì 19 novembre 2021 ore 10.00

IL CODICE DEL VOLO

Dagli studi, i disegni, gli scritti, gli appunti
di **Leonardo**

Scritto, diretto e interpretato da **Flavio Albanese**

Collaborazione artistica **Marinella Anaclerio**

Compagnia del Sole

*Secondo ciclo scuole primarie e scuole medie inferiori –
Da 8 a 14 anni*

Venerdì 26 novembre 2021 ore 10.30 (prova aperta)

ODISSEA

Storia di un ritorno

Ideazione e regia **Serena Sinigaglia**

Drammaturgia **Letizia Russo**

Traduzione a cura di **Maddalena Giovannelli, Alice**

Patrioli e **Nicola Fogazzi**

In scena **80 partecipanti ai laboratori di teatro sociale e
di territorio di ATIR**

ATIR | Centro d'Arte Contemporanea Teatro Carcano

in collaborazione con la **Scuola di Scenografia
dell'Accademia di Belle Arti di Brera**

Progetto sostenuto con i fondi Otto per Mille della
Chiesa Valdese

Scuole medie inferiori e superiori

Giovedì 16 dicembre 2021 ore 10.30

MILES GLORIOSUS

Gli adulatori sono simili agli amici
come i lupi ai cani

Di **Tito Maccio Plauto**

Traduzione e regia **Marinella Anaclerio**

Con **F. Albanese, S. Addario, A. Carone, C.**

Castrogiovanni, P. Labianca, L. Leoci, T. Marzolla, L.

Moretti, D. Parrotta

Compagnia del Sole

Scuole medie superiori

Venerdì 17 dicembre 2021 ore 10.00

Fantateatro

IL CANTO DI NATALE

Adattamento e regia **Sandra Bertuzzi**

Scene **Federico Zuntini**

Scuole dell'infanzia e primarie

Venerdì 14 gennaio 2022 ore 10.00

Fantateatro

IL MAGO DI OZ

Adattamento e regia **Sandra Bertuzzi**

Scene **Federico Zuntini**

Scuole primarie

**Giovedì 27 gennaio 2022 ore 10.00 - Giornata della
Memoria**

Fantateatro

IL POPOLO CHE SI OPPOSE ALL'ORRORE

Testo e regia **Sandra Bertuzzi** | Scene **Federico Zuntini**

Scuole medie inferiori e superiori –

Da 12 a 15 anni

Venerdì 28 gennaio 2022 ore 10.30

CONTROCORRENTE

Con **Paolo Colombo**

Un progetto di **Storia e Narrazione**

**GLI INTERNATI MILITARI ITALIANI: I SOLDATI CHE
DISSERO NO AL NAZIFASCISMO**

Di **Valentina Villa** e **Paolo Colombo**

Con **Paolo Colombo**

e i disegni dal vivo di **Michele Tranquillini**

Scuole medie superiori

Venerdì 4 febbraio 2022 ore 10.30

Ascanio Celestini

MUSEO PASOLINI

Centro d'Arte Contemporanea Teatro Carcano |

Fabrica | Mismaonda

Scuole medie superiori

Venerdì 11 febbraio 2022 ore 10.30

SHAKESPEARE, THE GREAT RAPPER

Un progetto di **Michela Marelli**

Testo **Michela Marelli** e **David Remondini**

Con **David Remondini** e **Massimo Betti**

Regia **Massimiliano Civitati**

teatro in-folio

Scuole medie inferiori e superiori

Mercoledì 23 febbraio 2022 ore 10.00

Fantateatro

PETER PAN

Adattamento e regia **Sandra Bertuzzi** | Scene **Federico**

Zuntini | Musiche originali **Piero Monterisi**

Scuole dell'infanzia e primo ciclo scuole primarie

Giovedì 24 febbraio 2022 ore 9.30

biograVIE

A spasso per le Vite della città

Di **Alberto Oliva** e **Carlo Decio**

Con **Carlo Decio**

Regia **Alberto Oliva**

Teatro de Gli Incamminati

Scuole medie inferiori e superiori

Venerdì 25 febbraio 2022 ore 10.00

Fantateatro

BOCCACCIO RACCONTA

Adattamento e regia **Sandra Bertuzzi**

Scene **Federico Zuntini**

Scuole medie inferiori

Venerdì 11 marzo 2022 ore 10.00

Fantateatro

IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

Adattamento e regia **Sandra Bertuzzi**

Scene **Federico Zuntini**

Scuole primarie

Venerdì 25 marzo 2022 ore 10.30

LA PESTE DI CAMUS

Il tentativo di essere uomini

Con **Matteo Cremon**, **Oscar De Summa**, **Mattia Fabris**

e 2 attori da definire

Adattamento **Emanuele Aldovrandi**

Regia **Serena Sinigaglia**

Teatro Stabile del Veneto | Teatro Stabile di Bolzano |

Centro d'Arte Contemporanea Teatro Carcano

Scuole medie superiori

Venerdì 1° aprile 2022 ore 10.00

Fantateatro

I PROMESSI SPOSI

Adattamento e regia **Sandra Bertuzzi**

Scene **Federico Zuntini**

Scuole medie inferiori

Mercoledì 6 aprile 2022 ore 10.00

Fantateatro

I TRE PORCELLINI

Adattamento e regia **Sandra Bertuzzi**

Scene **Federico Zuntini**

Scuole dell'infanzia e primo ciclo delle primarie

Venerdì 8 aprile 2022 ore 10.30

SE NON POSSO BALLARE...

NON È LA MIA RIVOLUZIONE

Ispirato a *Il catalogo delle donne valorose*

di **Serena Dandini**

Con **Lella Costa**

Scrittura scenica **Lella Costa** e **Gabriele Scotti**

Progetto drammaturgico e regia **Serena Sinigaglia**

Centro d'Arte Contemporanea Teatro Carcano

Centro Teatrale Bresciano

Scuole medie superiori

Venerdì 22 aprile 2022 ore 10.00

Fantateatro

ILIADE

Adattamento e regia **Sandra Bertuzzi**

Scene **Federico Zuntini**

Scuole medie inferiori

Giovedì 5 maggio 2022 ore 8.45 scuole primarie

Ore 11.15 scuole medie inferiori

ACQUAPROFONDA

Civic Opera domani

Musica **Giovanni Sollima**

Libretto **Giancarlo De Cataldo**

Regia **Luis Ernesto Doñas**

Cantanti selezionati da AsLiCo

Produzione **AsLiCo** con **Teatro dell'Opera di Roma**

+ 3 incontri formativi obbligatori per gli insegnanti
partecipanti allo spettacolo

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Venerdì 29 ottobre 2021 ore 10.30

INTELLETTO D'AMORE. Dante e le donne

Di **Lella Costa** e **Gabriele Vacis**

Con **Lella Costa**

Scenofonia e luminismi **Roberto Tarasco**

Regia **Gabriele Vacis**

Produzione **Mismaonda** | **Centro d'Arte Contemporanea Teatro Carcano**

Durata: 80 minuti

LO SPETTACOLO SARÀ PRECEDUTO DA UN INTERVENTO INTRODUTTIVO TENUTO DA UN DOCENTE DELLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA DELL'UNIVERSITÀ VITA-SALUTE SAN RAFFAELE.

Chiamati a scrivere di Dante dalla RSI nell'ambito di un progetto multiforme che prevede un podcast, uno spettacolo, la sua trasmissione televisiva e un libro, **Lella Costa** e **Gabriele Vacis** hanno preso subito la via dell'*eterno femminile*.

Insieme si sono divertiti ad indagare **il rapporto di Dante con le donne della sua vita e della sua opera**, partendo dalle biografie per poi immaginare sviluppi possibili e impossibili, **mescolando il serio e il faceto**, secondo quello stile personalissimo e collaudato con successo che caratterizza tutti i loro spettacoli.

«Nella *Divina Commedia* i personaggi femminili non sono molti. Ma quelli che ci sono, sono determinanti. Basti dire che ad accompagnare Dante nel Paradiso è una donna: Beatrice. Scelta coraggiosa, perché la donna, in questo modo, assume un ruolo sacerdotale, guida spirituale che precede un uomo nel cammino verso la salvezza. Uno scandalo per il medioevo del sommo Poeta. Ma anche oggi, in fondo. **Il racconto sceglie alcune tra le donne di Dante e le fa parlare direttamente al pubblico, in modo confidenziale, da prospettive 'insolite'**.

Naturalmente c'è Beatrice, ideale dell'amore puro del Poeta, ma anche di tanta gente da settecento anni in qua. E poi c'è Francesca, che finalmente ci spiegherà perché Dante l'ha mandata all'Inferno insieme al suo Paolo. Ci sarà Taibe, la prostituta delle Malebolge, costretta ad annaspere nel letame per un motivo ben diverso da quella che è stata la sua 'professione'.

E Gemma Donati, la moglie del Poeta, madre dei suoi figli, che spiegherà come si convive con l'ideale amoroso di tuo marito, se non sei tu. **La narrazione delle protagoniste della vita artistica e privata del Poeta si muove tra gioco e ironia, tenendosi sempre fedele al vero storico e alla larga dalla parodia**».

Gabriele Vacis

SCUOLE MEDIE INFERIORI E SUPERIORI

Venerdì 12 novembre 2021 ore 10.30

INNAMORATI

Da **Carlo Goldoni**

Con **Davide Lorenzo Palla**

e con **Irene Timpanaro, Giacomo Stallone e Tiziano Cannas Aghedu**

Musiche **Tiziano Cannas Aghedu**

Scenografia **Guido Buganza**

Costumi **Rosa Mariotti**

Disegno luci **Salvo Manganaro**

Aiuto regia **Dafne Niglio**

Adattamento **Riccardo Mallus e Davide Lorenzo Palla**

Regia **Riccardo Mallus**

Produzione **Centro d'Arte Contemporanea Teatro Carcano**

Durata: 90 minuti

LO SPETTACOLO SARÀ PRECEDUTO DA UN INTERVENTO INTRODUTTIVO TENUTO DA UN DOCENTE DELLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA DELL'UNIVERSITÀ VITA-SALUTE SAN RAFFAELE.

Davide Lorenzo Palla si è guadagnato larga fama e ancor maggiore simpatia come ideatore, organizzatore, promotore, primo attore, insomma, anima e corpo di *Tournée da bar*, sua innovativa e celebrata creatura di promozione culturale nata con l'obiettivo di portare il teatro tra la gente, in luoghi informali e insoliti come i bar e i locali, a Milano e fuori.

Ad andare in scena questa volta sarà uno dei capolavori di Carlo Goldoni, *Gl'Innamorati*, ribattezzato più semplicemente *Innamorati*.

In scena vediamo una sparuta compagnia teatrale alle prese con la storia di Eugenia e Fulgenzio, i due giovani innamorati che Goldoni crea troppo gelosi per non litigare. L'istrionico capocomico guida gli attori, e con loro gli spettatori, all'interno della vicenda e cerca di tenere a bada i due giovani e bizzosi attori protagonisti, troppo legati ai rispettivi personaggi per lasciarsi guidare e dirigere sulla scena. Il pubblico scoprirà così **una storia d'amore molto più sfaccettata di quel che sembra**, dietro la quale si nascondono tensioni che trascendono l'amore romantico e la commedia goldoniana.

In un crescendo di **gelosie, comicità, litigi, musica dal vivo, scene riuscite e scene fallite**, lo spettacolo andrà svelando poco alla volta quel che si cela dietro la vicenda: due giovani molto più vicini al nostro tempo di quel che pensiamo; due giovani che pur appartenendo al tanto nominato "ceto medio" non possono ancora ambire all'indipendenza economica e quindi decidere autonomamente di formare una famiglia; due giovani pressati dalle circostanze che in preda alla gelosia, alla rabbia o alla paura cedono all'impulso di ferirsi, contraddicendo la sbandierata profondità dei loro sentimenti; due giovani che, tra pochi alti e molti bassi, impareranno dalle loro "disavventure" che l'amore non basta a se stesso ed anzi è parecchio difficile.

«Come Eugenia e Fulgenzio - osserva Riccardo Mallus - siamo anche noi spesso vittime e interpreti di tensioni esterne, nascoste, a volte comiche - è vero - ma ugualmente non meno velenose; e forse, per questo, possiamo accogliere l'invito del grande veneziano a "rider di loro per far sì che non si abbia a rider di noi": a riconoscere ciò che non funziona fuori da noi per aggiustare, almeno un poco, quello che non funziona dentro di noi».

SCUOLE PRIMARIE E SCUOLE MEDIE INFERIORI

Consigliato da 8 a 14 anni

Venerdì 19 novembre 2021 ore 10.00

IL CODICE DEL VOLO

Dagli studi, i disegni, gli scritti, gli appunti di Leonardo

Scritto, diretto ed interpretato da **Flavio Albanese**

Collaborazione artistica **Marinella Anaclerio**

Impianto scenico **Flavio Albanese** | Disegno luci **Valerio Varresi** | Assistente alla regia **Vincenzo Lesci**

Produzione **Compagnia del Sole**

Durata: 75 minuti

AL TERMINE DELLO SPETTACOLO LA COMPAGNIA INCONTRERÀ IL PUBBLICO PER APPROFONDIRE LE TEMATICHE AFFRONTATE.

Flavio Albanese racconta **la vita, le peripezie, i miracoli e i segreti del più grande genio dell'umanità, la sua particolarissima personalità, ma soprattutto la sua voglia di conoscere e insegnare.** Perché Leonardo voleva volare? Lo spiega Zoroastro, il suo allievo, il suo giovane di bottega, ovvero l'assistente e suo amico fedele: Tommaso Masini. È proprio lui che ha sperimentato una delle più ardite invenzioni del Maestro: la "macchina per volare". Gli spettatori conosceranno la storia, l'umanità e soprattutto il modo di pensare di un genio poliedrico e originalissimo che è il simbolo del nostro Rinascimento. **Protagonista assoluta è la curiosità, l'inquieta tensione dell'uomo verso la scoperta, l'incredibile capacità umana di arrivare oltre i limiti che la natura sembra imporci.**

"Leonardo mi ha insegnato a non aver paura di volare. Tutto è sempre sotto i nostri occhi, domande e risposte. È il pensiero che genera la materia, non la materia che genera il pensiero." (Flavio Albanese)

"Quando avrete imparato a volare camminerete sulla terra guardando il cielo, perché è lì che siete stati ed è lì che vorrete ritornare." (Leonardo Da Vinci)

COSA SCRIVE LA CRITICA

«Albanese non ha bisogno di trucchi per attirare l'attenzione di suoi spettatori: un uccello di carta, due candide alucce simili a ali d'angelo, delle luci stroboscopiche, un telo azzurro gonfiato dalle macchine del vento per fare il mare, le stelle che brillano improvvisamente nel cielo... quante suggestioni, quante idee si sviluppano, ci affasciano e perfino ci commuovono nella loro semplice eppur grandiosa verità... Tutto questo, Albanese attore a tutto tondo lo sa bene, ha a che fare con il teatro, con i suoi sogni e le sue illusioni.»

(My Word - Maria Grazia Gregori)

«Con sguardo poetico e liberatorio, con l'apertura alare di un attore di razza che sa catturare l'attenzione del pubblico, Albanese conduce il dialogo come un contrappunto musicale pieno di ritmo, tra piccole disquisizioni e coinvolgimenti diretti, stimolando anche la folta platea di ragazzi incantati dalle vicende di Leonardo...»

(«La Gazzetta del Mezzogiorno» - Livio Costarella)

«Albanese costruisce un racconto gaio e ben costruito; esemplare l'astuzia con cui vien fatta crescere la curiosità in vista di una rivelazione, una battuta, un simpatico tormentone. E la platea verde, anche quando condotta là dove il gioco si fa più complesso, mantiene alta la concentrazione, segue, partecipa, si appassiona, si diverte. Bravo Albanese nel tenere in pugno il pubblico con pochissimi mezzi.»

(«Il Quotidiano di Bari» - Italo Interesse)

«[...] Vado a teatro a sentir parlare di scienza e filosofia, di Leonardo e di Socrate, e mi ritrovo a bocca aperta... come la bambina mai cresciuta che sono, a vedermi volare e sentirmi immortale. Ci sono dei padri davanti a me. [...]».

(Breakaleg - Paola Ornati)

SCUOLE MEDIE INFERIORI SUPERIORI

Venerdì 26 novembre 2021 ore 10.30 (prova aperta)

ODISSEA. Storia di un ritorno

Ideazione e regia **Serena Sinigaglia** | Drammaturgia **Letizia Russo**

Traduzione a cura di **Maddalena Giovannelli, Alice Patrioli e Nicola Fogazzi**

In scena **80 partecipanti ai laboratori di teatro sociale e di territorio di ATIR**

Scene a cura di **Maria Spazzi**

Progettazione scene a cura degli **studenti del Biennio di Specializzazione in Scenografia Teatro dell'Accademia di Belle Arti di Brera**

Realizzazione scene a cura di **Marianna Cavallotti e Chiara Modolo**

con la supervisione di **Maria Spazzi**

Attrezzatura a cura di **Marianna Cavallotti e Chiara Modolo**

Ideazione costumi a cura degli **studenti del Biennio di Specializzazione in Costume per lo Spettacolo dell'Accademia di Belle Arti di Brera**

Progettazione costumi a cura di **Marilena Montini e Ilaria Strozzi**

Coordinamento didattico per i costumi prof.ssa **Claudia Botta**

Light designer **Alessandro Verazzi**

Sound designer **Sandra Zoccolan**

Assistente alla regia **Marika Pensa**

Produzione **ATIR** | **Centro d'Arte Contemporanea Teatro Carcano**

in collaborazione con la Scuola di Scenografia dell'Accademia di Belle Arti di Brera, Cooperativa Sociale Comunità

Progetto, Teatro EDI/Barrio's e Associazione Amici di Edoardo

Progetto sostenuto con i fondi Otto per Mille della **Chiesa Valdese**

Durata da definire

LO SPETTACOLO SARÀ PRECEDUTO DA UN INTERVENTO INTRODUTTIVO TENUTO DA UN DOCENTE DELLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA DELL'UNIVERSITÀ VITA-SALUTE SAN RAFFAELE.

Questo spettacolo nasce da lontano, lungo un percorso che dal 2019 ci conduce fino ad oggi, all'**esito finale di un percorso di costruzione di una comunità**, una moltitudine di persone che saranno in scena per raccontarci, attraverso le parole di un grande classico quale è *Odissea*, **l'avventura di Ulisse e il suo viaggio, simbolo e rappresentazione della condizione umana**. Serena Sinigaglia, con il contributo drammaturgico di Letizia Russo, sarà la regista di questo evento potente, **una vera e propria festa per celebrare un percorso collettivo e un ritrovarsi finalmente insieme per un evento rituale e condiviso!**

«L'idea nasce da un sogno che ATIR coltiva da tempo, riunire tutti i partecipanti dei corsi e laboratori aperti alla cittadinanza in un unico grande spettacolo: **bambini, anziani, adolescenti, diversamente abili, educatori, semplici cittadini, attori, studenti, drag king e queen, tutti riuniti insieme sul palco**. La condizione forzosamente nomade che la compagnia sta vivendo da qualche anno ci ha indotto a trasformare il sogno in progetto: ora più che mai, dopo una pandemia, diventa infatti importante realizzare un evento di forte impatto e condivisione. *L'Odissea* quindi perché ATIR è in viaggio. *Odissea* perché il **cammino incerto e inquieto della vita è cosa umana, irrimediabilmente umana**. *Odissea* perché **la sete di conoscenza ed esperienza riguarda tutti**, a prescindere da ceto, religione, condizione, genere, fragilità o disabilità che dir si voglia. **Il cammino di Ulisse è il cammino dell'uomo, da sempre**. E quindi Ulisse sarà una volta un bimbo, una volta una *drag*, una volta un disabile, un anziano, un ragazzo. E ogni volta Ulisse si troverà a specchiarsi in una coralità che a volte lo contrasterà, a volte lo sosterrà. Un progetto che racchiude in sé tutta la poetica di ATIR: il lavoro sulla costruzione di una comunità sodale e partecipe, la trasversalità come cardine di ogni vero incontro, l'arte al servizio, connettore di interessi, capace di risvegliare la bellezza nel corpo sociale, la coralità e il confronto con un grande classico che si fa corpo nel tempo attraverso il tempo».

Serena Sinigaglia

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Giovedì 16 dicembre 2021 ore 10.30

MILES GLORIOSUS

Gli adulatori sono simili agli amici come i lupi ai cani

Di **Tito Maccio Plauto**

Traduzione e regia **Marinella Anacleto**

Con **Flavio Albanese, Stella Addario, Antonella Carone, Claudio Castrogiovanni, Patrizia Labianca, Loris Leoci, Tony Marzolla, Luigi Moretti, Dino Parrotta**

Scena **Pino Pipoli** | Costumi **Stefania Cempini** | Disegno luci **Mauro Marasà**

Assistente alla regia **Antonella Ruggiero**

Produzione **Compagnia del Sole**

Durata: 110 minuti

*Nelle mattinate di martedì 14 e mercoledì 15 dicembre la compagnia è disponibile ad organizzare un incontro di 50 minuti all'interno di uno o più istituti scolastici che ne facessero richiesta dal titolo **La figura del Miles da Plauto a Pasolini**, previa prenotazione di un minimo di 80 posti per una qualsiasi delle repliche dello spettacolo da parte degli istituti interessati. Per informazioni: Ufficio Scuole Teatro Carcano.*

AL TERMINE DELLO SPETTACOLO LA COMPAGNIA INCONTRERÀ IL PUBBLICO PER APPROFONDIRE LE TEMATICHE AFFRONTATE.

Pirgopolinice è un fantastico sbruffone, un gioioso pavone, esagerato, spudorato, vitale. La distanza tra ciò che è e ciò che crede di essere è tale da irritare profondamente chiunque abbia un po' di buon senso. Ci sono tempi in cui un personaggio come il suo, perfino sulla scena è troppo, risulta distante da qualsiasi possibilità di riflesso nella realtà, senza dunque il mordente necessario per far scattare nello spettatore quel meccanismo di godimento nel veder messo in ridicolo un vizio che subisce. Ci sono tempi invece, ahimè, in cui la realtà supera di gran lunga la favola e il povero Pirgopolinice è un **ritratto a tinte forti di ben più consapevoli e colpevoli vantoni...**

In una Efeso simile all'originale quanto l'ambientazione di certi *spaghetti western* al Far West, si consuma la **tragicomica truffa** di un gruppo di sfaccendati di vario genere ai danni di un soldato, che ha due debolezze: le donne, meglio se sposate, ed essere adulato. Ha una divisa, dunque un potere, e molti soldi, che dispensa generosamente per soddisfare questi peccatucci. *Do ut des*. Normale. Perché tutti dunque lo odiano? Ha rapito e tiene segregata una giovane meretrice, e tedia chi lo circonda millantando senza posa meriti ed imprese. Tutti fingono simpatia e perfino amore nei suoi confronti, pur di ottenere da lui mance ed incarichi, tutti pronti a godere nell'improvvisare vere e proprie recite in favore del credulo pavone, ma pavoneggiandosi a loro volta della loro abilità nel sostenere il ruolo stabilito: l'amico fidato, il servo fedele, il vicino premuroso, la fidanzata amorevole e così via. Così la strada diventa scena e il teatro da mezzo diventa fine e le parole di Giulietta si mescolano a quelle di Ofelia in un *pot-pourri* da serata d'onore. Ne risulta una gara tra attori consumati dove l'unico spettatore pagante, in conclusione, viene imbrogliato, derubato e malmenato. L'eccesso è sempre un vizio... a prescindere dal contesto.

Non si può certo definire Plauto un moralista di quelli che per punire il vizio chiama in causa la virtù; semmai un cinico commediante, che da commediante racconta di gente che, non vedendo in giro molti ideali per cui valga la pena essere coerenti, cerca di sopravvivere e divertirsi, e forse anche di vendicarsi un po' di essere costretta a recitare per vivere... Ed è questo piacere dell'attore, questo gusto per la citazione teatrale, sempre

in agguato nel testo, che ha comportato per me il principale obiettivo nel costruire il gioco scenico. Insomma, **una commedia adatta ai tempi di grandi commedianti in cui viviamo**. La struttura linguistica delle commedie plautine è incredibilmente varia: parti in prosa, recitativi ed “arie”, i *cantica* appunto, dei quali le partiture sono andate perdute. Ho cercato di rendere tale ricchezza lavorando ad una traduzione drammaturgica, cioè una traduzione che fosse già una proposta di regia, forzando in alcuni casi l’assetto di un personaggio in funzione della resa generale del testo.

Marinella Anaclerio

COSA SCRIVE LA CRITICA

«Temi eterni del teatro, di cui la regia evoca con discrezione parentele e affinità, con altri “dissoluti puniti” o anche italiane in Algeri. Con leggerezza e nessuna pedanteria, così che la risata costituisca ed evochi risposta politica ad angherie e soprusi di forza brutale. O a certi diktat grossolani, ogni giorno destinati a venir superati da ancor più roboanti iperboli. Plauto lo scriveva 2000 anni fa, oggi ci fa più orrore che fastidio quel Miles minaccioso e infoiato di vanità, perfidamente gabbato e sconfitto dal servo furbo (vero protagonista e artefice della commedia plautina) che ha la saggezza fascinosa e sorniona di Flavio Albanese, e dal “vicino di casa” spazientito e complice di Luigi Moretti».

(«Il Manifesto» - Gianfranco Capitta)

«[...] una minuziosa operazione di equilibrio tra traduzione e tradimento, che riproduce il ritmo straordinario delle battute e quello chirurgico della struttura, nella quale si alternano “a parte”, scene a due e complicati intrecci di profondità che potrebbero essere state trasportate sul Carro di Tespi, rendendo appuntite le battute fondamentali [...].

[...] uno splendido esempio di “teatro popolare d’arte”, una “commedia umana” che dovrebbe e potrebbe tornare a essere un modello contemporaneo».

(Teatro e Critica - Sergio Lo Gatto)

«[...] Marinella Anaclerio mette mano al testo dell’autore latino e ne esalta ritmi, ne rinviene colori. Il risultato non delude le attese. [...] prende vita una messinscena tumultuosa che cita e scaglia strali ridendone beffarda».

(«Il Quotidiano di Bari» - Italo Interesse)

«Mille e mille le trovate del testo, riscritto dalla regista Marinella Anaclerio, con riferimenti e strizzate d’occhio che variano [...] La verve e il divertissement maturano e crescono mano mano che procede lo spettacolo, in un crescendo farsesco assecondato dagli attori: il Miles è un preciso Claudio Castrogiovanni, grande e buffonesco vilain, ottimo; così arruffone tuttofare è Flavio Albanese, il Palestrione saputo e sapido da Commedia dell’Arte pop. Tutti bravamente in parte i componenti del numeroso cast [...]. Molte risate, molti applausi [...]».

(«La Gazzetta del Mezzogiorno» - Pasquale Bellini)

SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIE

Venerdì 17 dicembre 2021 ore 10.00

Fantateatro

IL CANTO DI NATALE

Testo e regia **Sandra Bertuzzi**

Scene **Federico Zuntini** | Costumi **Atelier Fantateatro**

Durata: 70 minuti + 15 minuti di gioco a quiz (facoltativo)

Tema: la generosità, l'altruismo e gli affetti

Il Canto di Natale, liberamente ispirato al racconto di Charles Dickens, è uno **spettacolo dinamico e commovente** al tempo stesso, capace di proiettare lo spettatore nella **poetica atmosfera natalizia**.

Racconta la storia di Scrooge, uomo d'affari che pensa solo al successo, al denaro e al lavoro a discapito della famiglia. Scrooge non apprezza le cose quotidiane e non riesce a godere del tepore del Natale. La svolta della sua esistenza si ha proprio alla vigilia di Natale, quando rientrando a casa più arrabbiato del solito si trova di fronte tre fantasmi, che rappresentano il passato, il presente e il futuro. Quest'incontro cambierà il suo modo di provare i sentimenti e di relazionarsi con gli altri. Scrooge si pentirà del proprio egoismo, del distacco dalla propria famiglia e del disprezzo per le cose che ha, dando un senso più profondo alla propria vita. Il cambiamento di Scrooge è totale: da avaro a filantropo, da gretto a benevolo.

Un esempio di redenzione, una speranza per il futuro, un appello al pubblico a trovare o a ritrovare lo spirito del Natale e a farlo durare tutto l'anno.

L'originalissima messa in scena vede recitare **insieme pupazzi e attori**, secondo una tecnica sperimentata nei musical di Londra e Broadway e rielaborata appositamente da Fantateatro.

SCUOLE PRIMARIE

Venerdì 14 gennaio 2022 ore 10.00

Fantateatro

IL MAGO DI OZ

Adattamento e regia **Sandra Bertuzzi**

Allestimento **Federico Zuntini**

Durata: 60 minuti + 15 minuti di gioco a quiz (facoltativo)

Tema: l'amicizia e la fiducia in sé stessi

Lo spettacolo, che ripropone il capolavoro di Frank L. Baum attraverso **diverse tecniche di espressione originali e innovative e un'elevata interattività tra i personaggi in scena e il pubblico**, affronta con delicatezza e poesia il **tema dell'amicizia**.

La piccola Dorothy, durante un tornado che travolge la casa dove abita con i suoi zii in Kansas, si ritrova nel fantastico paese di Oz insieme al suo cagnolino Toto. Fra streghe da sconfiggere, scarpine d'argento, un sentiero di mattoni gialli da seguire per arrivare alla Città di Smeraldo e chiedere l'aiuto del potente Mago di Oz per fare ritorno a casa, Dorothy stringerà amicizia con tre personaggi speciali, anch'essi desiderosi di chiedere ognuno un dono al famoso mago: lo Spaventapasseri, l'Omino di Latta e il Leone Codardo.

Attraverso l'aiuto reciproco, i quattro protagonisti arriveranno ad avere una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e a sviluppare la fiducia in sé stessi.

SCUOLE MEDIE INFERIORI E SUPERIORI

Consigliato da 12 a 15 anni

Giovedì 27 gennaio 2022 ore 10.00 – Giornata della Memoria

Fantateatro

IL POPOLO CHE SI OPPOSE ALL'ORRORE

Testo e regia **Sandra Bertuzzi**

Scene **Federico Zuntini** | Costumi **Atelier Fantateatro**

Durata: 75 minuti

Danimarca, 1943. L'esercito nazista occupa il paese da oltre due anni e la potenza politica e militare di Hitler sembra inarrestabile. Ma quando cominciano a trapelare notizie di un imminente rastrellamento dell'intera comunità ebraica, tutto il popolo danese sceglie di ribellarsi. Il re, i ministri e il parlamento si stringono attorno ai propri concittadini, e, mentre il governo utilizza le sue risorse diplomatiche per ostacolare i piani tedeschi, un allarme viene inviato alle famiglie in pericolo. Per quattordici giorni gli ebrei danesi sono assistiti, nascosti e protetti da persone comuni che spontaneamente aiutano i propri compatrioti diventati improvvisamente dei rifugiati. Su 7000 ebrei, 6500 riescono a salvarsi dai campi di concentramento raggiungendo la Svezia con ogni tipo di imbarcazione.

Fantateatro porta in scena questa **toccante vicenda storica poco conosciuta**, con la speranza di riuscire a trasmettere un **messaggio di fiducia e di consapevolezza**, raccontando un **episodio ricco di umanità e di coraggio, di gloria e di forza morale** che brilla luminoso in uno dei periodi più cupi della storia.

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Un progetto di **Storia e Narrazione**

Controcorrente

Con **Paolo Colombo**

Venerdì 28 gennaio 2022 ore 10.30

GLI INTERNATI MILITARI ITALIANI: I SOLDATI CHE DISSERO NO AL NAZIFASCISMO

Di **Valentina Villa e Paolo Colombo**

Con **Paolo Colombo**

e i disegni dal vivo di **Michele Tranquillini**

Durata da definire

AL TERMINE DELL'EVENTO IL PROFESSOR PAOLO COLOMBO SARÀ A DISPOSIZIONE DEGLI STUDENTI INTERVENUTI PER DOMANDE, RICHIESTE DI CHIARIMENTO E APPROFONDIMENTI.

Paolo Colombo, dopo i grandi successi delle ultime stagioni al Teatro Carcano, propone un ciclo di tre *history telling* - uno dei quali replicato in *matinée* per le scuole - per raccontare di **argomenti e vicende fuori dagli schemi**. Forse, oggi, questo serve: pensare con la propria testa, recuperare la capacità di mettersi di traverso quando tutti - attorno a noi - sembrano andare in un'unica direzione, uscire dai recinti di un pensiero delimitato da altri, tornare ad ascoltare storie dimenticate e diverse che parlano di futuro comune e giustizia sociale. **Storie "controcorrente"**.

Ne è un esempio la vicenda scelta per l'appuntamento con gli studenti, un'altra storia che si dovrebbe conoscere ma pochi ricordano. **Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, 600.000 soldati italiani vengono fatti prigionieri dagli ex-alleati tedeschi e deportati nei territori del terzo Reich**. Verranno ripetutamente blanditi con l'offerta di tornare in Italia e combattere per la neonata Repubblica Sociale di Mussolini. Ma la quasi totalità di quei nostri compatrioti rifiuterà sempre, preferendo il lager e il lavoro forzato a un nuovo consenso ai nazi-fascisti. Perché? Quanto costò loro una tale, ostinata, scelta? Come mai si parla così poco di questa epopea?

Gli **IMI - "Internati Militari Italiani"**, come verranno chiamati, per non equipararli neppure ai 'normali' prigionieri di guerra - racconteranno molto raramente la propria storia, frenati dal pudore per le cose orribili viste e vissute e dalla tiepida accoglienza ricevuta al loro ritorno: una cosa del genere, meglio dimenticarla che ricordarla. Eppure, **mezzo milione di italiani disse con caparbietà 'no'** - quali che ne furono le molte e diverse ragioni - **alle dittature più esecrabili di quel tempo**.

Conoscere meglio questa storia avrebbe potuto dare un senso diverso al nostro antifascismo e alla nostra esperienza democratica e repubblicana. Ma non è mai troppo tardi.

Paolo Colombo è professore ordinario di *Storia delle istituzioni politiche* presso l'Università Cattolica di Milano, dove insegna anche *Storia contemporanea*.

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Venerdì 4 febbraio 2022 ore 10.30

Ascanio Celestini

MUSEO PASOLINI

Produzione Centro d'Arte Contemporanea Teatro Carcano | Fabrica | Mismaonda

Durata da definire

LO SPETTACOLO SARÀ PRECEDUTO DA UN INTERVENTO INTRODUTTIVO TENUTO DA UN DOCENTE DELLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA DELL'UNIVERSITÀ VITA-SALUTE SAN RAFFAELE.

Secondo l'ICOM (International Council of Museums) le cinque funzioni di un museo sono: ricerca, acquisizione, conservazione, comunicazione, esposizione. Come potrebbe essere un museo Pier Paolo Pasolini?

In una teca potremmo mettere la sua prima poesia: di quei versi resta il ricordo di due parole "rosignolo" e "verzura". È il 1929. Mentre Mussolini firma i Patti Lateranensi, Antonio Gramsci ottiene carta e penna e comincia a scrivere i *Quaderni dal Carcere*. E così via, come dice Vincenzo Cerami: **"Se noi prendiamo tutta l'opera di Pasolini dalla prima poesia che scrisse quando aveva 7 anni fino al film *Salò*, l'ultima sua opera, noi avremo il ritratto della storia italiana dalla fine degli anni del fascismo fino alla metà degli anni '70.** Pasolini ci ha raccontato cosa è successo nel nostro paese in tutti questi anni".

Nel suo nuovo spettacolo, **Ascanio Celestini ci guida in un ipotetico Museo Pasolini** che, attraverso le testimonianze di uno storico, uno psicanalista, uno scrittore, un lettore, un criminologo, un testimone che l'ha conosciuto, si compone partendo dalle domande: qual è il pezzo forte del Museo Pasolini? Quale oggetto dobbiamo cercare? Quale oggetto dovremmo impegnarci ad acquisire da una collezione privata o pubblica, recuperarlo da qualche magazzino, discarica, biblioteca o ufficio degli oggetti smarriti?

Cosa siamo tenuti a fare per conservarlo?

Cosa possiamo comunicare attraverso di lui?

E infine: in quale modo dobbiamo esporlo?

SCUOLE MEDIE INFERIORI E SUPERIORI

Venerdì 11 febbraio 2022 ore 10.30

SHAKESPEARE, THE GREAT RAPPER

Un progetto di **Michela Marelli**

Testo **Michela Marelli** e **David Remondini**

Con **David Remondini** e **Massimo Betti**

Regia **Massimiliano Cividati**

Musiche originali **Massimo Betti**

Videoproiezioni **Antonio Giansanti**

Produzione **teatro in-folio**

Spettacolo di teatro di narrazione in italiano con parti cantate e interpretate in lingua originale

Durata: 60 minuti

Della vita di William Shakespeare è stato studiato tutto, detto tutto, contraddetto tutto. È l'autore la cui paternità delle opere e perfino l'esistenza vengono più frequentemente negate.

Ancora oggi è l'autore teatrale più conosciuto nel mondo e le sue battute sono citate a paradigma dei sentimenti. A noi italiani le sue opere parlano normalmente in traduzione: **David Remondini – di madrelingua inglese – farà rivivere i suoi versi in tutta la loro potenza**, ridando il ritmo naturale alle parole, accompagnato dalla **musica originale composta in continuo dialogo fra la citazione elisabettiana ed il contemporaneo**.

Shakespeare, the great rapper è nato in occasione del quarto centenario della morte del Bardo; in questi anni ha girato diversi teatri in Italia e in Svizzera ed è stato ospitato anche in alcune scuole, ottenendo grande successo con insegnanti e studenti.

Shakespeare, paradigma dei sentimenti di amore, odio, incertezza... Eppure chi sogna una storia d'amore come quella di Romeo e Giulietta è consapevole che è durata solo tre giorni e sono morti tutti? Quanti conoscono davvero le sue opere? L'obbligo scolastico porta a studiare i suoi monologhi durante le lezioni di Inglese: "To be, or not to be..." e tra la pronuncia incerta e la mancanza di capacità recitative i suoi monologhi sublimi finiscono per sembrare meno interessanti nella versione originale che non nelle parodie pubblicitarie.

Ci siamo chiesti come rendere Shakespeare popolare presso gli studenti italiani. Almeno quanto lo era fra i londinesi suoi contemporanei, almeno quanto lo è per gli studenti anglofoni. Insieme abbiamo interrogato gli storici dell'età elisabettiana, gli studiosi di letteratura, gli esperti di teatro e soprattutto abbiamo letto e riletto le opere di Shakespeare. E leggendole nella versione originale ci siamo lasciati conquistare dal ritmo delle sue parole. Parole precise, penetranti e potenti. Soprattutto i monologhi e le tirate in *blank verse*. **Il blank verse di Shakespeare** adempie al vero compito dell'arte: **eleva la quotidianità distillandola in una potente soluzione ritmica e sonora, produce immagini, sensazioni, emozioni, un'esplosione immaginifica** in grado di muovere la psiche dell'attore e dunque dello spettatore.

Ci siamo chiesti a quale esperienza vissuta quotidianamente ai giorni nostri si possa paragonare questo sentire e ci siamo resi così conto che **i rapper contemporanei usano gli stessi accorgimenti (se non lo stesso metro ritmico) del grande drammaturgo elisabettiano**. A conferma che l'animo umano in questi quattrocento anni non è cambiato, sente ancora lo stesso amore, lo stesso odio e la stessa incertezza. E che i versi di Shakespeare se ben recitati e accompagnati dalla giusta musica sono... *cool!*

COSA SCRIVE LA CRITICA

«L'attore con verve e pertinenza linguistica fa rivivere compiutamente i versi del Nostro in tutta la loro potenza, ridando il ritmo naturale alle parole, in un interscambio continuo tra passato e presente, che rende esplicita l'universalità creatrice di Shakespeare anche per le nuove generazioni.»

(Klpteatro.it – Mario Bianchi)

«Questo lavoro colpisce perché possiede molte qualità, e non tutte strettamente teatrali: un bravo attore, David Remondini, versatile e sicuro, un bravo musicista, Massimo Betti, che lo accompagna alla chitarra con sottolineature e coloriture sempre in giusto equilibrio con il compagno di scena, un testo ben scritto non solo dal punto di vista drammaturgico ma che rivela una limpida comprensione di Shakespeare e delle sue opere e riesce così a far emergere la forza unica e insuperata del più grande drammaturgo di tutti i tempi in modo semplice e adamantino. Il lavoro di Marelli, Cividati e Remondini è riuscito perché racconta la sfolgorante abilità poetica del bardo con una scrittura attenta, pulita, che senza sfoggio mostra proprio la cura che si sta descrivendo. [...]

David Remondini, di madre lingua inglese, spiega il pentametro giambico, l'alternanza di accenti forti e deboli, il blank verse, recitando nell'inglese di Shakespeare, ben diverso dall'inglese di oggi, e fa così sentire il ritmo, il suono, la musica di una lingua teatrale che ha nelle sue sonorità il senso e il corpo di ciò che descrive.»

(Eolo.it – Elena Solari)

SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMO CICLO SCUOLE PRIMARIE

Mercoledì 23 febbraio 2022 ore 10.00

Fantateatro

PETER PAN

Adattamento e regia **Sandra Bertuzzi**

Allestimento **Federico Zuntini** | Musiche originali **Piero Monterisi**

Durata: 60 minuti + 15 minuti di gioco a quiz (facoltativo)

Tema: la fantasia e l'amicizia

Peter Pan si trova ad affrontare una nuova ed inedita avventura ambientata nei magnifici scenari dell'Isola che non c'è. Al suo fianco la piccola fatina Trilli, Grande Capo Indiano, le sirene e i bimbi sperduti, tutti uniti contro il "terribile" Capitan Uncino.

Una **trama mozzafiato che mescola fantasia, azione e avventura**, coinvolgendo il pubblico anche grazie alle **canzoni originali cantate dal vivo**, alle coreografie e alle esilaranti gags.

Lo spettacolo di Fantateatro è ispirato ai romanzi *Peter Pan nei Giardini di Kensington* e *Peter Pan e Wendy* di James Matthew Barrie.

SCUOLE MEDIE INFERIORI E SUPERIORI

Giovedì 24 febbraio 2022 ore 9.30

biograVIE

A spasso per le Vite della città

Di Alberto Oliva e Carlo Decio

Con Carlo Decio

Regia Alberto Oliva

Aiuto regia Maria Carolina Nardino

Scene e costume Cristina Mariani

Produzione Teatro de Gli Incamminati

Durata: 60 minuti

*«Una grande vita diventa una via,
prima o poi da qualche parte nel mondo...
da vita a via, perdi la t, ma guadagni l'eternità»*

«Un giorno, camminando tra le vie della mia città, mi sono imbattuto in una via principale, che da sempre nominavo quando avevo un appuntamento in centro o andavo a fare la spesa o per incontrarmi con gli amici. In un attimo, realizzai che non mi ero mai chiesto chi fosse la persona che dava il nome a quella via, quel nome che conoscevo così bene perché ogni giorno pronunciavo il suo nome. E nonostante questo, non avevo la minima idea di chi fosse. **In Italia non esiste un solo luogo che non abbia un nome. Ogni strada, via, vicolo, ponte, piazza o scuola porta il nome di donne o uomini che si sono distinti per meriti particolari nel corso della loro vita.** Ma chi sono i personaggi che danno i nomi ad ogni angolo delle nostre città? Le vite che si nascondono dietro quei nomi sono **storie straordinarie, altre addirittura sono anche protagoniste di cambiamenti della Storia**».

Da queste riflessioni di Alberto Oliva e Carlo Decio nasce *biograVIE*, un monologo di cui è protagonista **un artista di strada, un vagabondo in perfetto stile felliniano, un senza tetto con molto tatto sempre in viaggio per il mondo, affascinato dai nomi delle vie**, che tutte le sere sceglie una nuova strada dove dormire. Ogni notte aggiunge una nuova vita alla sua collezione di "biograVie" che porta con sé come suo unico bagaglio. Una valigia piena di storie da raccontare, con il sogno che un giorno nel mondo possa esistere una piccola via che porterà il suo nome, e qualcuno potrà ricordarlo come lui ricorda tutti gli altri.

In occasione della recita al Teatro Carcano, gli autori prenderanno spunto dalla zona di Porta Romana per arricchire ulteriormente lo spettacolo adattandolo al contesto e raccontando anche parte di questi luoghi.

E voi, in che via abitate? Il nostro eroe potrebbe scegliere di passare una notte sotto casa vostra, quindi attenzione: arrivate preparati quando vi chiederà chi è il personaggio che dà il nome al vostro indirizzo!

COSA SCRIVE LA CRITICA

«Si parla di vie, ma implicitamente i temi affrontati sono ben di più. A cominciare dall'importanza di andare oltre la superficie, che in questo caso significa porsi delle domande che la toponomastica dovrebbe stimolare. Perché quello che rappresenta una targa è comunque un pezzo di storia, che può toccare settori differenti. In alcuni casi si tratta di personaggi pur famosi, ma con alcune ombre nella loro vita: cancellarli, sostituendoli con

altri più integerrimi? Compito della storia è però anche indurre al giudizio, perché gli errori del passato non si ripetano. È anche importante considerare i fatti all'interno del periodo, soprattutto se molto lontano e quindi influenzato nel giudizio dai vincitori».

(Spettacoli News - Valeria Prina)

«In questo racconto, abilmente intessuto di ironia e dramma, entra di tutto: dovere della memoria, *cancel culture* (le manifestazioni contro monumenti dedicati ad alcuni personaggi del passato), storie paradossali».

(«Il Giornale» - Ferruccio Gattuso)

«Un atlante di esistenze. Reticolato di politici, scienziati, rivoluzionari. Che si espande per la città lasciando il proprio segno ovunque: vicoli, piazze, giardini. E noi a passarci accanto, senza quasi accorgercene».

(«Il Giorno» - Diego Vincenti)

SCUOLE MEDIE INFERIORI

Venerdì 25 febbraio 2022 ore 10.00

Fantateatro

BOCCACCIO RACCONTA

Adattamento e regia **Sandra Bertuzzi**

Scene **Federico Zuntini** | Costumi **Atelier Fantateatro**

Durata da definire

Il *Decameron* è una raccolta di cento novelle, scritta da Giovanni Boccaccio nel XIV secolo, considerata una delle opere più importanti della letteratura del Trecento europeo oltre che la capostipite della letteratura in prosa in volgare italiano.

Quello di Fantateatro è uno spettacolo capace di trasportare il pubblico nelle campagne fiorentine del 1300, assieme a giovani attori che interpreteranno alcune delle più celebri e significative novelle del *Decameron*, senza dimenticare la cornice che le racchiude tutte: le giornate e i pensieri dell'essere umano durante un'epidemia.

Il pubblico avrà l'occasione di **avvicinarsi a uno degli autori più importanti della letteratura italiana in maniera leggera e divertente**, assaporandone però lo stile, i pensieri e la sensibilità.

SCUOLE PRIMARIE

Venerdì 11 marzo 2022 ore 10.00

Fantateatro

IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

Adattamento e regia **Sandra Bertuzzi**

Allestimento **Federico Zuntini**

Durata: 60 minuti + 15 minuti di gioco a quiz (facoltativo)

Tema: l'avventura

Phileas Fogg ha fatto la sua scommessa: compiere il giro del mondo entro ottanta giorni e ritornare a Londra dai soci del Reform Club. Per il *gentleman* inglese e il suo maggiordomo francese Passepartout inizia così una rocambolesca corsa contro il tempo, a bordo dei mezzi più diversi e alla scoperta di culture lontane.

Lo spettacolo, carico di tematiche e di suggestioni, è tratto ovviamente dal celebre romanzo omonimo di Jules Verne, pubblicato nel 1873. Grande rilevanza viene data alla virtù dell'amicizia, alle invenzioni, alla storia e alla geografia, fino ad arrivare alla spiegazione del fuso orario. La **messaggio in scena comica e coinvolgente**, con **grandi effetti speciali** e una **scenografia assolutamente innovativa**, non mancherà di stupire il pubblico e di farlo emozionare.

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Venerdì 25 marzo 2022 ore 10.30

LA PESTE DI CAMUS

Il tentativo di essere uomini

Con **Matteo Cremon**, **Oscar De Summa**, **Mattia Fabris** e 2 attori da definire

Adattamento **Emanuele Aldovrandi**

Scene **Maria Spazzi** | Costumi **Katarina Vukcevic** | Luci **Alessandro Verazzi**

Suoni e scelte musicali **Sandra Zoccolan**

Regia **Serena Sinigaglia**

Produzione **Teatro Stabile del Veneto** | **Teatro Stabile di Bolzano** |

Centro d'Arte Contemporanea Teatro Carcano

Durata da definire

LO SPETTACOLO SARÀ PRECEDUTO DA UN INTERVENTO INTRODUTTIVO TENUTO DA UN DOCENTE DELLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA DELL'UNIVERSITÀ VITA-SALUTE SAN RAFFAELE.

«I capolavori dell'arte, di qualsiasi arte, sono tali perché sanno curarti l'anima. I classici sono capaci di farlo attraversando epoche, latitudini e società.

Durante il *lockdown* del marzo 2020 cercavo qualcuno o qualcosa che mi aiutasse ad orientarmi al di là del chiacchiericcio incessante e angosciato dell'"attualità". Mi sentivo smarrita [...]

Così mi sono detta: prova a leggere Camus, prova a leggere *La peste*. Non ero sicura fosse l'idea giusta: c'è "la peste" e io mi metto a leggere proprio *La peste*?! Avevo paura che mi avrebbe spaventata o magari appesantita. Eppure sentivo un richiamo istintivo, qualcosa che mi spingeva verso quel romanzo e non altri. E dunque ho cominciato.

L'ho divorato e quando ho chiuso l'ultima pagina... ero felice e commossa! Provavo come non provavo da tempo una sensazione tangibile di lieto benessere. Una leggerezza che credevo persa per sempre.

La peste di Camus scandaglia a fondo l'animo umano e lo fa scegliendo un momento estremo, di assoluta emergenza, di sconvolgimento dell'ordinario.

È divertente, è commovente, è appassionante, è sorprendente, l'umanità di Camus. L'autore francese ci guarda senza giudicarci mai, con occhi sempre nuovi. E ci propone una direzione possibile, un senso al caos, un freno alla paura. **L'amore, l'amore laico e terreno, è l'inaspettato protagonista di questa storia**, il filo che unisce le strane vicende intercorse ad Orano in un anno imprecisato degli anni '40. **E Il tentativo di essere uomini e non bestie è il più semplice e radicale senso della vita.**

La peste di Camus è un capolavoro. E oggi è un testo necessario [...]

Ho deciso il giorno stesso che l'ho finito di dividerlo col pubblico, in teatro, convinta che, come aveva fatto bene (e tanto) a me, avrebbe potuto farlo ad altri [...]

Sul palco si muoveranno i cinque personaggi principali voluti da Camus: Rieux, il medico, Tarrou, lo storico, Rambert, il giornalista, Cottard, il faccendiere, Grand, l'impiegato. Attorno a loro l'universo umano dei co-protagonisti: il portinaio, Padre Paneloux, il prefetto ed altri ancora.

Passeremo senza soluzione di continuità dal dialogo alla narrazione, dalla narrazione al dialogo, esattamente come accade nel romanzo, cercando la sintesi scenica che il teatro richiede.»

Dalle note di regia di Serena Sinigaglia

SCUOLE MEDIE INFERIORI

Venerdì 1° aprile 2022 ore 10.00

Fantateatro

I PROMESSI SPOSI

Adattamento e regia **Sandra Bertuzzi**

Scene **Federico Zuntini** | Costumi **Atelier Fantateatro**

Durata: 90 minuti

Lorenzo Tramaglino e Lucia Mondella stanno per sposarsi, ma il matrimonio viene impedito con la forza da Don Rodrigo, signorotto del paese invaghitosi della giovane. Costretti a separarsi, Renzo va a Milano, mentre Lucia a Monza. Gli imprevisti però continuano. Renzo deve fuggire precipitosamente dalla città per aver partecipato, suo malgrado, ai tumulti di San Martino e trova riparo dal cugino Bortolo, nel Bergamasco. Lucia viene invece tradita da Gertrude, la famosa monaca di Monza, e consegnata all'Innominato, un altro signore prepotente che dovrebbe poi consegnarla a Don Rodrigo; ma la vista della fanciulla così ingiustamente tormentata e l'arrivo del cardinale Borromeo provocano al losco sicario una crisi di coscienza tale che decide di liberarla. Dopo essersi ammalati entrambi di peste i due innamorati si ritrovano a Milano nel lazzeretto davanti a padre Cristoforo: Renzo ha da poco perdonato Don Rodrigo, morente, mentre Lucia, per fortuna, sta guarendo. Tuttavia confessa all'amato che durante la notte di paura nel castello dell'Innominato aveva fatto voto di castità qualora fosse riuscita a salvarsi; ma il voto - spiega il loro padre spirituale - non è valido e dunque viene annullato. I due innamorati finalmente tornano al paese e possono così celebrarsi le nozze.

Fantateatro propone la **riduzione teatrale del più celebre romanzo manzoniano** rispettandone fedelmente la trama e il linguaggio ma restituendoli al giovane spettatore con **freschezza e attualità**. La **tecnica scenografica** utilizzata prevede un pannello sul quale vengono proiettati fondali e animazioni e dal quale gli attori entrano ed escono come fossero parte di **quadri dipinti**.

SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMO CICLO SCUOLE PRIMARIE

Mercoledì 6 aprile 2022 ore 10.00

Fantateatro

I TRE PORCELLINI

Adattamento e regia **Sandra Bertuzzi**

Allestimento **Federico Zuntini**

Durata: 60 minuti + 15 minuti di gioco a quiz (facoltativo)

Tema: l'ambientalismo, la crescita e l'amicizia

Fantateatro propone una **rivisitazione di questo grande classico, passando dal tema dell'ecologia a quello dell'amicizia** in un'ora di puro divertimento: Tato Lupo è un lupo pasticcione ma soprattutto vegetariano, che cerca nei tre porcellini tre improbabili compagni di gioco. Dopo molte incomprensioni, i tre fratelli accetteranno questo nuovo amico e insieme puliranno dai rifiuti il bosco, dove hanno costruito le loro casette, dai rifiuti.

Quella dei *Tre Porcellini* è una fiaba che affronta il **tema della crescita**. I tre fratellini sono la rappresentazione del bambino che cresce, imparando a ogni stadio un comportamento nuovo, passando attraverso gli errori e le brutte esperienze, come d'altronde accade agli adulti.

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Venerdì 8 aprile 2022 ore 10.30

SE NON POSSO BALLARE... NON È LA MIA RIVOLUZIONE

Ispirato a *Il catalogo delle donne valorose* di Serena Dandini

Con **Lella Costa**

Progetto drammaturgico **Serena Sinigaglia**

Scrittura scenica **Lella Costa** e **Gabriele Scotti**

Scene **Maria Spazzi** | Ambientazione sonora **Sandra Zoccolan** | Costumi **Antonio Marras**

Regia **Serena Sinigaglia**

Un progetto a cura di **Mismaonda**

Produzione **Centro d'Arte Contemporanea Teatro Carcano** | **Centro Teatrale Bresciano**

Durata: 100 minuti

LO SPETTACOLO SARÀ PRECEDUTO DA UN INTERVENTO INTRODUTTIVO TENUTO DA UN DOCENTE DELLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA DELL'UNIVERSITÀ VITA-SALUTE SAN RAFFAELE.

Serena Dandini e Lella Costa si trovano a convergere all'interno di uno spettacolo teatrale che porta la firma di Serena Sinigaglia. **In scena donne intraprendenti, controcorrente, spesso perseguitate, a volte incomprese**, che hanno lottato per raggiungere traguardi che sembravano inarrivabili, se non addirittura impensabili. **Donne valorose che seppure hanno segnato la storia**, contribuendo all'evoluzione dell'umanità, **per uno strano sortilegio raramente vengono ricordate**, con difficoltà appaiono nei libri di storia e tanto meno sono riconosciute come maestre e pioniere.

Mary Anderson ha inventato il tergitristallo. Lillian Gilbreth la pattumiera a pedale. Maria Telkes e l'architetto Eleanor Raymond i pannelli solari. Entrano in gruppo, scambiandosi idee geniali per migliorare il vivere quotidiano.

Ci sono Marie Curie, Nobel per la fisica, e Olympe De Gouges che scrisse la Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina. Ci sono Tina Anselmi, primo ministro della Repubblica italiana, e Tina Modotti, la fotografa guerrigliera.

Martha Graham che fece scendere dalle punte e Pina Bausch che descrisse la vita danzando. E poi c'è Maria Callas con la sua voce immortale come immortale è il canto poetico di Emily Dickinson. C'è Angela Davis che lottò per i diritti civili degli afroamericani e c'è la fotoreporter Ilaria Alpi. Le sorelle Bell: Vanessa e naturalmente Virginia, la Woolf!

Entrano una dopo l'altra, chiamate a gran voce con **una citazione**, un accento, **una smorfia**, un lazzo, **una canzone**, una strofa, **un ricordo**, **una poesia**, un gemito, una risata. **O solo col nome**, che a volte non serve aggiungere altro.

Entrano nel gran salone da ballo ciarlando e muovendo le vesti. Si aggirano come fossero, finalmente, felici tutte, per dirla con Elsa Morante che è lì con loro.

E ballano. Ballano Ingrid Bètancourt, Hannah Arendt, Annie Besant, Grazia Deledda, Iolanda D'Aragona, Anna Frank, Eloisa, Artemisia Gentileschi e molte, molte altre, **fino a farci girare la testa ed essere più di... cento!**

Una al minuto. Tante, eppure non ancora tutte, le valorose nella voce e nei gesti di Lella Costa che, come un gran cerimoniere, le invita a entrare e balla con loro.

Perché, come disse magistralmente e per sempre una di loro, Emma Goldman, *se non posso ballare questa non è la mia rivoluzione*.

SCUOLE MEDIE INFERIORI

Venerdì 22 aprile 2022 ore 10.00

Fantateatro

ILIADE

Adattamento e regia **Sandra Bertuzzi**

Scene **Federico Zuntini** - Costumi **Atelier Fantateatro**

Durata: 75 minuti

Paride, principe troiano, rapisce Elena, moglie del re spartano Menelao. Per vendicare l'offesa si mobilita tutta la Grecia Achea. Dopo nove anni di assedio, Agamennone, capo dell'armata achea e fratello di Menelao, si rifiuta di restituire a Crise, sacerdote di Apollo, la figlia Criseide, che egli ottenne come preda di guerra. Perciò il dio infligge una pestilenza al campo dei Greci, costringendo Agamennone a restituire Criseide. Per compensarsi della perdita, egli sottrae ad Achille la sua schiava Briseide. Il Pelide, sdegnato, ritenendo d'aver ricevuto un affronto, decide di non combattere più a fianco degli Achei, che senza di lui subiscono gravi perdite. Patroclo, compagno di Achille, scende in campo con le sue armi fingendosi Achille, ma viene ucciso da Ettore, principe ereditario troiano e comandante in capo dell'esercito, che solo dopo averlo sconfitto lo riconosce. Achille, riarmato da Efesto, torna a combattere per vendicare la morte del compagno; trova lo scontro con Ettore che uccide in duello, infierendo sul suo corpo e confiscando il cadavere. Priamo, re dei troiani, giunge nel campo dei Greci a chiedere la restituzione di Ettore; Achille fa dunque una pace personale con Priamo, permettendogli di riscattare la salma del figlio. Il destino della città di Troia privo del suo eroe più forte sarà comunque senza speranza.

Fantateatro riduce l'opera omerica e la trasforma in spettacolo teatrale, mantenendone **intatti il maestoso stile narrativo, le vicende e i personaggi** e dando occasione così al giovane spettatore di godere appieno della **grandiosità di questo componimento senza tempo**.

Giovedì 5 maggio 2022

Ore 8.45 SCUOLE PRIMARIE

Ore 11.15 SCUOLE MEDIE INFERIORI

ACQUAPROFONDA

Civic Opera domani

Musica **Giovanni Sollima**

Libretto **Giancarlo De Cataldo**

Regia **Luis Ernesto Doñas**

Scene **Chiara La Ferlita**

Costumi **Elisa Cobello**

Cantanti selezionati da AsLiCo

Produzione **AsLiCo** con **Teatro dell'Opera di Roma**

Durata: 70 minuti

Acquaprofonda è un'opera contemporanea per ragazzi e famiglie che ritrae in modo unico uno dei temi più rilevanti del nostro tempo: **l'inquinamento delle acque**.

L'oceano, quel grande specchio d'acqua che copre il 70% del nostro pianeta ed elemento fondamentale per la vita, è in grave pericolo. La quantità di particelle di microplastica che contaminano i nostri oceani ha raggiunto livelli pericolosi, mettendo in pericolo il nostro ecosistema e la vita stessa. Se dovessimo filtrare tutta l'acqua dal mare, saremmo inorriditi dal risultato: 46.000 particelle per chilometro quadrato. Questo fenomeno è in corso e cresce di giorno in giorno e colpisce tutto e tutti (anche il nostro Mar Mediterraneo).

Negli ultimi dieci anni, i media e persino i movimenti artistici, hanno affrontato la questione del cambiamento climatico e dell'inquinamento delle acque. Tuttavia, **nessuna opera musicale contemporanea è ancora stata prodotta come mezzo per generare consapevolezza in materia di cambiamenti climatici**.

Da qui è partita l'idea di *Opera Education*, piattaforma italiana che dal 1996 promuove la passione per l'opera lirica nei giovani come strumento per la formazione dei cittadini del futuro, di commissionare un nuovo lavoro dedicato a questa tematica civica per informare e sensibilizzare il pubblico di domani, creando uno **spettacolo di opera lirica partecipativa** con in scena **cantanti lirici** e un'**orchestra dal vivo**.

TRAMA

Una spiaggia, un'umile casetta, un'imponente fabbrica: la quotidianità della vita della nostra paladina Serena, di suo padre, il Guardiano, e di Padron Bu, il proprietario della fabbrica, viene sconvolta dall'arrivo di una gigantesca creatura marina. Grazie all'aiuto del Vecchio Marinaio, Serena saprà convincere il padre ad agire correttamente, e aiuterà la balena a liberarsi dalla tanta plastica nella pancia, rimettendo a Padron Bu i rifiuti inquinanti della sua attività.

IL PROGETTO E IL PERCORSO DIDATTICO

Il progetto rientra nell'ambito di *Opera domani*, un format ideato e realizzato da AsLiCo, istituzione culturale fondata nel 1949 e riconosciuta a livello nazionale e internazionale per l'alta qualità nella produzione lirica e per la vocazione al sostegno di giovani talenti.

Nei mesi precedenti la rappresentazione dello spettacolo si terrà un **percorso di formazione per gli insegnanti riconosciuto dal MIUR** ai sensi della direttiva 170/2016 per approfondire non solo la **didattica dell'opera**, ma anche il **tema ambientale**, trattato da un punto di vista scientifico. Tramite gli incontri di formazione in presenza e il materiale didattico, gli **spunti di riflessione multidisciplinari** saranno molteplici:

- Cosa i ragazzi possono fare di concreto per migliorare il proprio impatto sull'ambiente. Verrà posta molta enfasi sul ruolo di ciascun individuo per contribuire alla causa ambientale.
- Il diritto di bambini e adolescenti ad avere acqua potabile e i problemi che questa mancanza ancora oggi crea nel mondo, in collaborazione con UNICEF Italia.
- I numeri che quantificano il danno provocato dall'uomo nell'inquinamento delle acque, quali siano i maggiori agenti inquinanti, cosa provocano all'ecosistema e come viene effettuato il monitoraggio.
- Approfondimento sulla plastica, da non demonizzare. Al contrario viene definita la sua importanza storica e come il suo cattivo utilizzo e smaltimento possano provocare danni all'ambiente.

ATTENZIONE: solo per le **PRENOTAZIONI** di questo spettacolo, degli incontri formativi per i docenti e di quello in classe per gli studenti è necessario contattare:

info@operaeducation.org | 02-89697360 | www.operaeducation.org.

Spettacolo + libretto studente € 12,00

Spettacolo + libretto studente + incontro formativo in classe € 15,00

Percorso formativo per i docenti € 20,00

Il **percorso di formazione per gli insegnanti** è **obbligatorio per almeno un insegnante per istituto** fra quelli che assisteranno allo spettacolo. Previa disponibilità di posti, la partecipazione è comunque aperta anche a più di un docente per scuola.

Si svolgerà in tre incontri che si terranno **al Teatro Carcano dalle ore 15.30 alle ore 18.30** nelle seguenti date:

- **mercoledì 15 dicembre 2021**

- **giovedì 20 gennaio 2022**

- **mercoledì 16 febbraio 2022.**

La **quota di partecipazione al corso** è **comprensiva del materiale didattico** che verrà fornito al primo incontro nonché del **rilascio dell'attestato di partecipazione.**

L'**incontro formativo in classe per gli studenti**, della durata di **45 minuti**, è **facoltativo** e consiste nell'ospitare **un cantante di Civic Opera domani** che **preparerà gli alunni alle interazioni con lo spettacolo.**

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

UFFICIO PROMOZIONE SCUOLE

Teatro Carcano

Corso di Porta Romana, 63 - 20122 Milano

Lunedì-venerdì ore 10.00-18.00

Coordinatore: Prof. Luigi Stippelli

Referente: Clarissa Egle Mambrini

Tel. 02.55181362 – 02.55181377 / interno 2

e-mail promozione@teatrocarcano.com

Facebook [Carcano Scuole](#)

Instagram [carcanoscuole](#)

Per i gruppi organizzati dalle scuole hanno diritto ad **1 biglietto omaggio i docenti accompagnatori ogni 15 studenti paganti e gli studenti portatori di handicap con disabilità certificata.**

Per i docenti in esubero è previsto 1 biglietto ridotto a € 5,00.

È possibile acquistare biglietti e abbonamenti per gli studenti e gli insegnanti con **Bonus Cultura 18app** e **Carta del Docente**.

PREZZI RECITE SCOLASTICHE

INTELLETTO D'AMORE | INNAMORATI | IL CODICE DEL VOLO | MILES GLORIOSUS | MUSEO PASOLINI | SHAKESPEARE, THE GREAT RAPPER | biograVIE | LA PESTE DI CAMUS | SE NON POSSO BALLARE... NON È LA MIA RIVOLUZIONE

Studenti e over 65 € 11,50

Intero € 15,00

IL POPOLO CHE SI OPPOSE ALL'ORRORE | BOCCACCIO RACCONTA | I PROMESSI SPOSI | ILIADE

Posto unico € 10,00

IL CANTO DI NATALE | IL MAGO DI OZ | PETER PAN | IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI | I TRE PORCELLINI

Posto unico € 8,00

GLI INTERNATI MILITARI ITALIANI (Controcorrente)

Studenti e over 65 € 8,00

Intero € 10,00

ODISSEA (prova aperta)

Posto unico € 5,00